



Dubai: i porti del Golfo investiranno oltre 7 Mld di dollari Usa per la logistica

Dubai, 30 settembre 2014 - Il filo di rasoio tra domanda fiorente del commercio e attuale capacità complessiva dei porti della regione, come testimoniato da una crescita del 15,4 per cento dal 2013, sarà al centro di una tavola rotonda alla conferenza Seatrade Middle East a Dubai Maritime del prossimo mese.

Mentre gli investimenti multi-miliardari nei porti e dei piani della regione per i sistemi di trasporto multimodale a livello di GCC è in corso, c'è la sfida immediata per la gestione della logistica per i porti e gli operatori in tutto il Medio Oriente, per fare i conti con la continua domanda commerciale che supera l'espansione fisica dei porti.

Secondo l'Indice Agility Logistics Emerging Markets 2014, i paesi del Golfo, insieme con la Giordania, stanno ai primi posti nella tabella delle località internazionali che offrono condizioni favorevoli per le imprese e il commercio.

Nell'indice di quest'anno, l'Arabia Saudita è salita al terzo posto, con gli Emirati Arabi Uniti al sesto, seguito da Qatar, Oman, Kuwait e Bahrain rispettivamente a 12°, 13°, 18° e 22° posizione.

Questo è stato ottenuto a seguito di forti investimenti per le infrastrutture. Da notare anche che il Qatar, l'Oman e il Cile sono piccole economie che stanno superando le economie emergenti più grandi di loro in base alla forza della loro accessibilità, servizi e infrastrutture di trasporto.

"Il GCC ha almeno 35 principali porti e sta perseguendo una strategia di espansione ambiziosa nel settore della logistica, e fiorente anche nel commercio non petrolifero, continuando la loro crescita per posizionare ulteriormente la regione, ed i suoi porti principali, come un hub globale per gli scambi tra Europa, Africa e Asia", ha detto Chris Hayman, presidente del Seatrade, organizzatore di Seatrade Middle East Maritime, che partecipa a Dubai Maritime Week, ospitato da Dubai Maritime City Authority (DMCA).

Giunto alla sua settima edizione, Seatrade si svolgerà dal 28 al 30 ottobre con il patrocinio di Sua Altezza lo Sceicco Hamdan bin Mohammed bin Rashid Al Maktoum, principe ereditario di Dubai, Emirati Arabi Uniti.

Nel 2013, il commercio non petrolifero degli Emirati Arabi Uniti è cresciuto del 5 per cento pari a 435.000 milioni dollari con l'Autorità federale delle dogane (AFD) per la rendicontazione totale delle esportazioni commerciali registrano circa 50 miliardi di dollari nel 2013, con ri-esportazioni in crescita dell'11% per toccare i 121 miliardi dollari.

"Petrochimica a parte, la regione sta vedendo un enorme movimento in oro, automi, gemme preziose, hardware telecomunicazioni, alluminio greggio, prodotti di rame,

rotti di ferro e una vasta gamma di articoli, sia per l'importazione e l'esportazione, e così i suoi porti giocano un ruolo fondamentale nella movimentazione del commercio globale ", ha riferito Hayman.

"I movimenti globali di container non stanno rallentando e il portafoglio ordini per navi portacontainer ultra-large è in crescita, quindi questo è dove gli investimenti in infrastrutture regionali ha dovuto riscrivere il libro in termini di nuove esigenze operative e lo sviluppo di una rete integrata di impianti di prossima generazione, al fine di gestire 35 miliardi di dollari del valore stimato nel settore della logistica GCC. "

Oltre ai circa 36 miliardi di dollari, valore degli investimenti del settore, le economie regionali sono impostate anche per beneficiare della futura rete ferroviaria GCC, che collegherà zone strategiche dall' Arabia Saudita a Oman.

Le stime di settore indicano che con programmi di espansione portuale, riferito ad aumentare la capacità regionale ad oltre 65 milioni di TEU entro il 2016, con nuovi insediamenti Industriali in nuove zone come gli investimenti 7,2 miliardi di dollari per Khalifa Industrial Zone Abu Dhabi (KIZAD) e di Jebel Ali ha recentemente debuttato anche il Terminal 3, con la sua connettività al Dubai World Central super-hub, già fornendo i necessari servizi.

Il bilancio di espansione comprende Khalifa Port di Abu Dhabi, con il suo terminale di 5.000 milioni di dollari programmato per aprire nel 2015, 4.000 milioni dollari Sohar Zona dell'Oman Industriale, che sarà collegata alla rete ferroviaria GCC, e l'espansione \$ 143.000.000 di un gigantesco hub per merci da mare-aria a Salalah.

L'Arabia Saudita si è attivata con una serie di progetti, in corso, tra cui il secondo terminale di 750,000,000 dollari al King Abdulaziz porto di Dammam, due ulteriori terminali totale di 40 milioni di dollari per il re Fahd Industrial Port in Al Jubail e il misterioso Portside Logistica strumento a Jubail Commerciale Port che sarà presto svelato agli operatori di tutto il mondo.

In Qatar, i 7000 milioni di dollari per il mega-porto situato vicino a Mesaieed Zona Industriale sarà up-and-running nel 2016, mentre l'ancoraggio Mubarak Al-Kabir porto del Kuwait (Boubyan) è impostato per essere privatizzato in base al un Kuwait Financial Center (Markaz) rapporto.

La sessione Port Investment & Logistics è prevista per il 29 ottobre 2014 alle ore 09,30 con un panel di relatori illustri.